



# La partecipazione italiana alle attività CIMIC ("Civil Military Co-operation")

Dossier n° 188 - Schede di lettura  
3 febbraio 2022

## Premessa

Alla fine degli anni Novanta **la NATO**, visto il coinvolgimento sempre più accentuato di numerosi attori impegnati nella realizzazione di **obiettivi civili in aree di crisi**, ha ritenuto opportuna la creazione di un'apposita struttura che fungesse da "interfaccia tra la sfera civile e quella militare", consentendo di soddisfare al meglio le molteplici esigenze delle popolazioni e delle Istituzioni locali e regionali.

E' stata così introdotta a livello operativo e tattico, come **parte integrante dei processi di gestione delle crisi, la funzione CIMIC (Civil Military Co-operation)**, tesa ad agevolare il coordinamento e la cooperazione tra la componente militare e le organizzazioni civili presenti in area di operazioni.

L'Italia ha da subito offerto il proprio supporto all'iniziativa (analogamente alla Grecia, al Portogallo e all'Ungheria, dando vita, il 1° Gennaio 2002, al **CIMIC Group South**, nella caserma "Mario Fiore" di **Motta di Livenza (TV)**, affiancato dal **CIMIC Group North**, di stanza a l'Aia.

Nel 2009, il *CIMIC Group South*, a cui nel frattempo si è aggiunta la Romania, ha assunto la sua attuale denominazione di **Multinational CIMIC Group** mentre il **Cimic Group North** è stato trasformato in **polo di eccellenza** sulla dottrina di settore, assumendo la denominazione di *Civil-Military Cooperation Centre of Excellence (CCOE)*.

Nel 2014, la Slovenia è divenuto il sesto Paese contributore del MNCG.

Attualmente il **Multinational CIMIC Group (MNCG)** è un reparto multinazionale interforze a guida italiana, dispiegabile in teatro estero per condurre operazioni **nel settore della cooperazione civile-militare** a supporto dei contingenti della NATO.

L'unità specializzata, avente struttura e consistenza di un reggimento, è stanziata nella citata sede di **Motta di Livenza** ed è alimentata da personale delle quattro forze armate nazionali e da personale straniero proveniente da Grecia, Ungheria, Portogallo, Romania e Slovenia.

Il MNCG, gerarchicamente dipendente dal Comando Genio ma affiliato al *Supreme Headquarters Allied Powers in Europe (SHAPE)* quale *NATO Affirmed Force*, è articolato su un **Comando Multinazionale (Multinational Headquarters)**, una Compagnia Comando e Supporto Logistico (*Hq Coy*), un Comando Nazionale e un Battaglione CIMIC, alimentato da 4 Compagnie organicamente concepite per assolvere tutte le attività connesse alle funzioni CIMIC.

Dal suo primo dispiegamento estero nel 2003, con l'apertura del *Cimic Center* di Tallil (Iraq) nell'ambito dell'Operazione "Antica Babilonia", proporzionalmente allo sviluppo della funzione operativa CIMIC nelle missioni NATO, ONU e dell'Unione Europea, il *Multinational CIMIC Group* è stato chiamato ad operare nei **principali teatri che vedono protagonisti le Forze Armate italiane**. Tra questi, il Kosovo, l'Afghanistan, il Libano, la Somalia, il Gibuti, il Mali e il Niger.

Per approfondimenti si veda il sito del [Multinational cimic group](#) e le [pagine dedicate](#) sul sito dell'Esercito.

## L'organizzazione nazionale delle "attività CIMIC"

A livello nazionale, in ambito Difesa, tutte le attività **CIMIC** fanno capo alla **Divisione J9** del Comando Operativo di Vertice Interforze (**COVI**), con sede in Roma.

I principali compiti svolti sono i seguenti:

- fornire **consulenza**, per gli aspetti militari di carattere tecnico-operativo interforze, nella pianificazione inerente la Difesa Civile, di competenza del Ministero dell'Interno e di altri dicasteri ed enti esterni all'Amministrazione della Difesa, in base alle direttive di carattere generale approvate dal Capo di Stato maggiore della Difesa;
- **elaborare i documenti** CIMIC relativi alle operazioni, siano esse a livello nazionale ovvero multinazionale;
- **raccogliere e valutare le informazioni CIMIC** nell'area d'interesse con particolare riguardo alle condizioni civili ed alle influenze reciproche tra le operazioni militari, le popolazioni e le istituzioni locali;
- **coordinare le attività CIMIC** a livello strategico e le necessarie relazioni con le Organizzazioni Internazionali, le Amministrazioni dello Stato e gli organismi civili nei Teatri di Operazioni e per gli aspetti di interesse nazionale.

Figura 1: Organigramma



Fonte: Pagina sull'attività CIMIC sul [sito](#) del Ministero della Difesa.

\* la Sezione Pianificazione CIMIC EU è di recente istituzione ed al momento elabora principalmente la dottrina CIMIC europea, di concerto con gli altri Paesi, nel corso di *workshops* pianificati a cura del *EU Military Staff*, sulla base delle direttive impartite dal Comitato Militare dell'Unione Europea.

## La partecipazione dell'Italia alle attività CIMIC

La partecipazione italiana alle attività CIMIC è posta annualmente all'attenzione del Parlamento sia in fase preventiva, con le delibere di proroga delle missioni internazionali (per il 2021, il [Doc. n. XXVI, n. 4](#)), che in fase successiva con relazioni di rendicontazione, e in particolare:

- la Relazione sull'attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo (Doc. LV, disponibili per la [XVII Legislatura](#) e per la [XVIII Legislatura](#)). Per il 2019, il [Doc. LV n. 3](#) è stato trasmesso il 22 ottobre 2021;

- la Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle Forze armate ([Doc. XXXVI](#)). Per il 2020 il [Doc. XXXVI n. 5](#) è stato trasmesso alla Camera nel settembre 2021.

La tabella seguente espone, per il periodo **2015-2020**, la ripartizione delle somme destinate alle diverse attività CIMIC. Nel periodo considerato lo stanziamento si mantiene sostanzialmente costante e vicino ai 2,1 milioni di euro.

Per l'anno **2021**, la spesa ipotizzata per le attività CIMIC nel [Doc. n. XXVI, n. 4](#) è pari a 2,1 milioni di euro (scheda 41/2021).

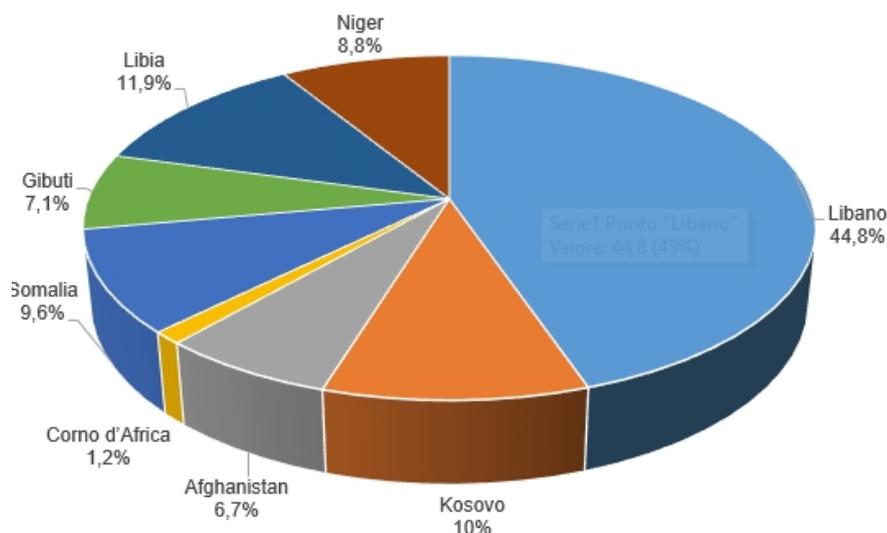
**Tabella 1: Serie storica dei fondi CIMIC ripartiti per missione**

Teatro operativo	Missione	Finanziamento (in euro)					
		2015	2016	2017	2018	2019	2020
Libano	<i>Joint Task Force Lebanon</i>	1.250.000	1.300.000	1.290.000	1.220.000	1.300.000	940.000
Kosovo	<i>Multinational Battle Group-West</i>	55.000	35.000	40.000	75.000	80.000	165.000
Kosovo	<i>Multinational Specialized Unit</i>	5.000	920	10.000	15.000	20.000	45.000
Afghanistan	<i>Train Advise Assist Command - West</i>	200.000	135.309	140.000	140.000	140.000	140.000
Corno d'Africa	Operazione "Atalanta"	38.863	24.829	25.000	23.776	25.000	24.372
Somalia	<i>Italian National Support Element</i>	391.164	453.000	395.000	300.000	335.000	201.200
Gibuti	Base Nazionale di Supporto	120.000	103.000	190.000	100.000	100.000	150.000
Libia	Missione bilaterale di supporto ed assistenza				85.000	30.000	250.000
Niger	Missione bilaterale di supporto				141.224		184.394

Fonti: Per gli anni 2015-2018, le rispettive Relazioni sulle attività di cooperazione e sviluppo, e in particolare, per l'anno 2015, [Doc. LV, n. 4](#), pagine 156-161; per l'anno 2016, [Doc. LV, n. 5](#), pagine 137-143; per l'anno 2017, [Doc. LV, n. 1](#), pagine 144-150; per l'anno 2018, [Doc. LV, n. 2](#); per l'anno 2019, [Doc. n. XXVI, n. 3](#), scheda 44/2019; per l'anno 2020, [Doc. n. XXVI, n. 4](#), scheda 43/2020. Le relazioni riportano un elenco dettagliato dei progetti e dei contributi ad essi dedicati per ogni missione.

Dalla tabella 1 emerge che, fino al 2019, oltre la metà dei fondi stanziati annualmente per le attività CIMIC trovano impiego nella missione in Libano (circa 1,3 miliardi su 2,1 miliardi). Nel 2020 tale importo si riduce a 940 mila euro (44,8 per cento del totale). Seguono, ma con importi più contenuti, le attività in Libia, Kosovo, Somalia, Niger, Gibuti e Afghanistan come emerge dal grafico seguente, che espone la ripartizione dei fondi nel 2020.

**Grafico 1: Ripartizione per missione dei fondi CIMIC - anno 2020**



Fonte: Elaborazione del Dipartimento Difesa del Servizio Studi della Camera sui dati tratti dalla Relazione analitica per il 2020 ([Doc. n. XXVI, n. 4](#), scheda 43/2020).

## Aree e settori di intervento delle attività CIMIC

Per quanto concerne il 2020, la relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, riferita a tale anno, anche al fine della relativa proroga per l'anno 2021 contenuta nel [Doc. n. XXVI, n. 4](#), espone dettagliatamente le **attività CIMIC svolte nel contesto delle missioni internazionali**.

Nell'ambito dell'attività di cooperazione civile-militare, sono stati realizzati progetti a elevato e immediato

impatto sulla popolazione (**Quick Impact Projects**), al fine di acquisire, mantenere ed incrementare il consenso nei confronti del contingente militare nazionale presente nel relativo teatro operativo. Si tratta di interventi indirizzati a sostenere, in particolare, i progetti di ricostruzione, comprese le infrastrutture sanitarie, le operazioni di assistenza umanitaria, l'assistenza sanitaria e veterinaria, nonché interventi nei settori dell'istruzione e dei servizi di pubblica utilità.

La relazione descrive le attività svolte nei vari teatri operativi.

### **Kosovo**

L'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa **210.000 euro** (di cui 165.000 per il *Multinational Battle Group West - MNBG-W* – e 45.000 per la *Multinational Specialized Unit - MSU*), per la realizzazione di **18 progetti** nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, istruzione, sport, cultura, servizi di emergenza, economia, servizi bancari e autorità locali, per concorrere, tramite la fornitura di beni e servizi, al miglioramento qualitativo dell'amministrazione del Paese, rendendola maggiormente accessibile a prescindere da appartenenza etnica, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico sanitario e salute, per contribuire a migliorare la qualità dei servizi fondamentali al mantenimento di un livello accettabile di qualità della vita;
- supporto umanitario a favore di minoranze e gruppi vulnerabili, al fine di garantire pari opportunità alle categorie solitamente poste ai margini della società.

### **Afghanistan**

L'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa **140.000 euro**, per la realizzazione di **16 progetti** nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settori forze di sicurezza e istruzione, tra cui la donazione di materiali servizi e apparecchiature a favore del carcere maschile e femminile di Herat;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori salute, cibo e agricoltura. In particolare, i progetti del settore salute hanno come scopo quello di contribuire ad innalzare uno dei peggiori indicatori di salute al mondo, tramite la donazione di apparecchiature sanitarie ed informatiche di settore, a favore di strutture sanitarie pubbliche che insistono nella provincia di Herat, assicurando la legittimazione della presenza del contingente italiano da parte della popolazione civile locale;
- supporto umanitario: nel settore minoranze/gruppi vulnerabili, quali ad esempio associazioni femminili e la fornitura di attrezzature e servizi a favore del dipartimento degli affari sociali, del lavoro e dei disabili.

### **Libano**

L'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa **940.000 euro**, per la realizzazione di **48 progetti** nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, energia elettrica, acqua, salute, per concorrere, in particolare, a mitigare le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti solidi urbani e delle acque reflue in alcune località essendo l'emergenza rifiuti una problematica rilevante nel paese, con incidenza diretta anche sulla salute pubblica, gli interventi in detto settore hanno un significativo impatto e contribuiscono a potenziare l'immagine del contingente italiano;
- amministrazione civile: settori forze di sicurezza, autorità locali, sport e cultura;
- infrastrutture civili essenziali: settore rete viaria, per concorrere a incrementare e migliorare la viabilità in alcune municipalità, tramite l'asfaltatura di tratti stradali e costruzione di muri di contenimento, garantendo il necessario supporto alle autorità locali a beneficio del successo della missione.

### **Niger**

Le risorse finanziarie destinate, per l'anno 2020, alle attività CIMIC in Niger ammontano a **184.394 euro** per la realizzazione di **9 progetti** nel settore "supporto essenziale all'ambiente civile nei settori salute e food".

### **Libia**

Le risorse finanziarie destinate alle attività CIMIC ammontavano a **250.000 euro**, che sono stati impiegati per la realizzazione di **7 progetti** nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile nel settore salute;
- supporto umanitario nel settore sminamento umanitario.

### **Missione antipirateria UE Atalanta**

L'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa **24.372 euro**, per la realizzazione di **9 progetti** nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settore istruzione, al fine di migliorare l'accessibilità e la qualità dell'istruzione, soprattutto a favore delle fasce di popolazione più deboli;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori alimentazione e salute, mediante la fornitura di beni

essenziali per il mantenimento di standard qualitativi minimi da parte delle fasce più povere ed emarginate della popolazione.

### **Somalia**

L'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa **201.200 euro**, per la realizzazione di **10 progetti** nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- supporto essenziale all'ambiente civile: settori agricoltura, pesca e allevamento, alimentazione e salute, per favorire un più ampio accesso alla popolazione ai servizi di base nonché supportare iniziative volte al miglioramento delle condizioni di vita;
- amministrazione civile: settori istruzione, servizi di emergenza, strutture di detenzione, sport e cultura, per concorrere, tramite la fornitura di beni e lavori infrastrutturali, al miglioramento qualitativo dell'amministrazione del paese, rendendola maggiormente accessibile a prescindere da appartenenza religiosa, questioni di genere, disabilità e possibilità economiche;
- supporto umanitario: settori centri di assistenza per DPRES (*Displaced Persons and Refugees*), minoranze e gruppi vulnerabili, al fine di garantire pari opportunità alle categorie solitamente poste ai margini della società.

### **Gibuti**

L'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa **150.000 euro**, per la realizzazione di **18 progetti** nelle seguenti macro aree/settori di intervento:

- amministrazione civile: settori istruzione, sport e cultura e autorità locali, per supportare la società civile e l'amministrazione pubblica nel gestire le risorse a sostegno della *governance* del paese;
- supporto umanitario: settori minoranze e gruppi vulnerabili, per supportare le fasce più deboli della popolazione, solitamente poste ai margini della società;
- supporto essenziale all'ambiente civile: settori igienico-sanitario, salute, energia elettrica, alimentazione, agricoltura, pesca e allevamento, per aiutare la popolazione a raggiungere servizi essenziali per il miglioramento del proprio standard di vita e all'affrancamento da situazioni di povertà ed indigenza.

Si segnala, infine, che **per l'anno 2020** la Relazione sullo stato della disciplina militare e sullo stato dell'organizzazione delle forze armate ([Doc. XXXVI n. 5](#) da pag. 112) trasmesso alla Camera nel settembre 2021, effettua un'analisi dell'impiego dei fondi CIMIC per settori, a cui si rinvia per approfondimenti.